

**Il Piano Regionale di Prevenzione (P.R.P.) dialoga
con il Piano Locale di Prevenzione (P.L.P).
Il sistema della prevenzione della salute ed
equità.**

Alessandria 27 novembre 2023.

Dott.ssa Antonella Mombello -

Responsabile Servizio Sociale Professionale Aziendale ASL AL

Dott.ssa Alessandra Lugli -

Responsabile S.S. Psicologia Salute Mentale ASL AL



**NON C'È SALUTE SENZA
SALUTE MENTALE.**

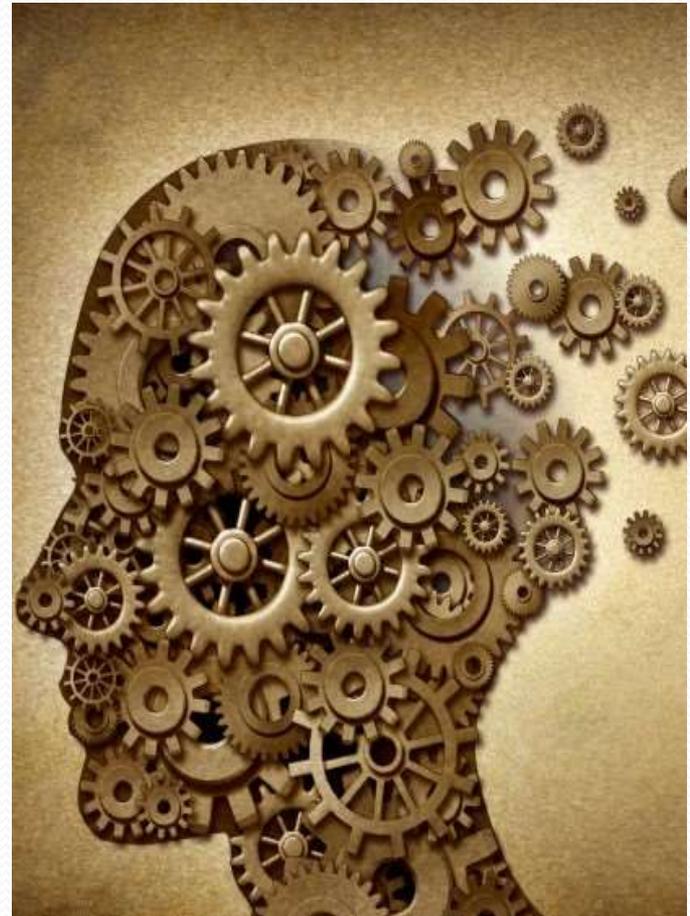
OMS, 2007

“Occorre guardare alla memoria come alla matrice del nostro futuro.” W.Ferrarotti (2010)

La scelta di guardare alla memoria come alla matrice del nostro futuro permette di far emergere che, estendendo il riconoscimento della memoria alla comunità professionale e scientifica e a tutte le persone “comuni”, si può creare una memoria condivisa.

Ciò consente di guardare al futuro con una coscienza nuova e più consapevole.

Un futuro che non implode nel ricordo del passato ma si fa testimonianza, per non dimenticare.



RIPERCORRIAMO LA STORIA DELLA PSICHIATRIA ITALIANA

- La follia è stata oggetto di condanna, colpevolizzazione e penalizzazione.
- I Servizi erano improntati in un'ottica custodialistica e di controllo sociale.
- I manicomi erano luoghi di custodia in cui si entrava per cause prevalentemente sociali. La società era da tutelare e difendere dal “diverso”.
- Il modello di riferimento era quello biomedico basato su fattori biologici escludendo influenze psicologiche, sociali e ambientali.
- Non si approfondiva la storia psicologica o sociale della persona ma si analizzavano e si cercavano i malfunzionamenti biofisici o genetici.



OSPEDALE DEI PAZZERELLI ALESSANDRIA

- Durante la sua lunga esistenza l'Ospedale Psichiatrico, San Giacomo di Alessandria, divenne un vero e proprio laboratorio di sperimentazione delle teorie mediche susseguitesi nel tempo.
- L'Ente, tra alterne vicende, ebbe vita autonoma dal 1778 al 1978, anno in cui passò all'USL n. 70 di Alessandria come Ambulatorio di Igiene Mentale.
- Solo il 24 dicembre 1980 il manicomio cessò definitivamente la sua attività, anche se ci volle un altro decennio per arrivare al completo smantellamento.



IL MUSEO LOMBROSO

- A testimonianza di ciò rimane un'importantissima raccolta museale che comprende strumenti di contenzione, apparecchiature scientifiche, strumentari chirurgici, reperti anatomici, tra cui una raccolta di crani, manufatti degli internati ed altre collezioni.
- Il Museo Lombroso (2015), permette di non perdere memoria dell'esperienza passata, di farla conoscere alla comunità e di esortare ogni giorno i professionisti dei Servizi socio-sanitari a non perdere di vista il "focus" essenziale di qualsiasi intervento, la dignità della persona, per scongiurare il rischio di non riprodurre modelli definibili come "**terrificio**" (Italo, 2010).





Ci sono voluti processi culturali, sociali, legislativi e politici che hanno attraversato diverse fasi storiche del secolo passato, per arrivare al riconoscimento della **“follia”** **come malattia,**
delle persone come soggetti con diritti di vita e di cura
e della **società come risorsa** per favorirne **l’inclusione sociale.**



Il **superamento** della cura psichiatrica attraverso l'Istituzione chiusa ha evidenziato una **diversa concezione della salute**, con una conseguente **riorganizzazione dei Servizi socio-sanitari**, sulla base anche della rilettura della malattia.

UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

- Il radicale cambio di prospettiva vede la **salute mentale come un bene comune e collettivo**, di cui tutti siamo responsabili.
- Non si può più pensare alla salute mentale in un'ottica "riparativa".
- Gli **interventi preventivi** sono fondamentali per superare l'isolamento e la desocializzazione, fattori determinanti della cronicità.
- Da qui il superamento dell'idea che la salute mentale si possa produrre solo nei luoghi istituzionali, talvolta fortemente connotanti.



- Un'ampia letteratura ha dimostrato che gli aspetti contestuali interagiscono sugli aspetti individuali e che **le reti sociali, i legami e l'integrazione sociale concorrono a definire la salute.**
- Il focus è agire sul **territorio e con la comunità**, dove la persona può trovare risposte alla maggior parte dei suoi problemi.
- Comunità come luogo di incontro, aggregazione dei bisogni, valorizzazione delle risorse tangibili e intangibili, luogo di co-definizione delle strategie di intervento grazie alla partecipazione dei diversi attori pubblici e privati.
 - Quest'approccio implica l'**apertura** dei Servizi all'esterno.

- Occorre quindi che i Servizi di Salute Mentale tessano in maniera costante la trama della **reciprocità**, come elemento di coesione comunitaria, utilizzando la **co-progettazione** come strumento per la loro implementazione, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i **soggetti del territorio** che possono essere **protagonisti** secondo le varie esperienze e competenze:

Il dialogo con l'**Associazionismo**, con la **rete formale e informale** e gli Stakeholders presenti sul territorio diventa fondamentale.

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale e la S.S. Psicologia Salute Mentale

- Partecipano alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi strategici di competenza;
- elaborano e attuano progetti condivisi con il Territorio e il Terzo Settore per iniziative di **prevenzione**, di sensibilizzazione della comunità e di educazione alla salute.

S.C. SALUTE MENTALE ASL AL IL GRUPPO RIABILITATIVO PSICO-SOCIALE

Il Gruppo Riabilitativo

è un soggetto multiprofessionale che si occupa in modo esclusivo di tutto ciò che attiene la **Riabilitazione Psico-Sociale (Lavoro-Abitare-Socializzazione)** esprimendo valutazioni finalizzate ad attivare **progetti riabilitativi individualizzati e territoriali.**



Progetti individualizzati:

- **CENTRO DIURNO “LA FENICE”**

Struttura in cui si svolgono attività ricreative e risocializzanti con la finalità di mantenere la relazione ed il supporto costante.



- **6 GRUPPI APPARTAMENTO ATC**

Sperimentazione dell'autonomia abitativa con il supporto quotidiano degli operatori del Gruppo Riabilitativo

- **PERCORSI DI CONVIVENZA GUIDATA IN ABITAZIONI PRIVATE**

Esperienza di vita autonoma con il monitoraggio degli operatori del Gruppo Riabilitativo e del DSM.



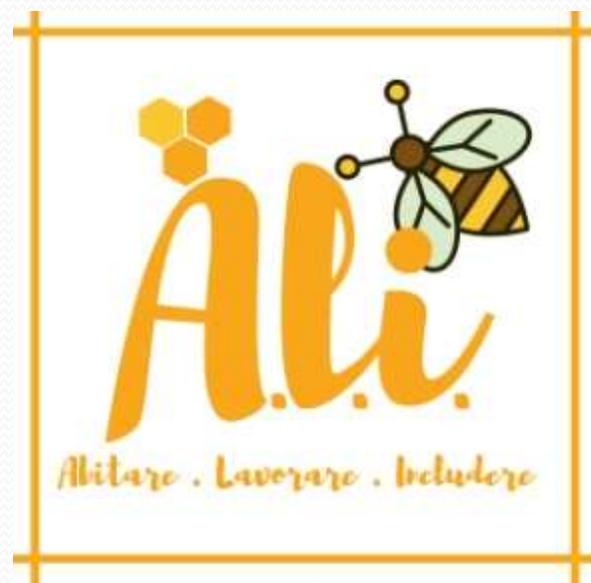






Progetti territoriali: IL PROGETTO A.L.I.

- Nel 2020 la S.C. Salute Mentale, Ente Capofila, ha vinto il finanziamento della Compagnia San Paolo e ha realizzato questo progetto, che si fonda su tutti i presupposti teorici che avvalorano l'importanza del legame della persona con il suo ambiente.
- Risponde alla necessità di operare in maniera **preventiva** contro la cronicizzazione del disagio mentale.
 - Volto alla fascia d'età 18-30 con fragilità.
- Prevede azioni sull'asse lavoro, casa, tempo libero, il **coordinamento** delle Associazioni del territorio, la **formazione** degli Esperti per Esperienza.
 - Budget ASL AL: 120.000



I destinatari

- L'Equipe del Centro di Salute Mentale **ha individuato 46** potenziali destinatari del progetto, di cui **27** hanno sottoscritto un **progetto personalizzato**.
- **7** persone non precedentemente conosciute hanno aderito al progetto: **2** segnalate da Enti partner **5** invii dal privato.
- **19** persone hanno mostrato un maggiore benessere utilizzando come indicatore strumenti e scale validate.

I risultati ottenuti:

- **Area abitativa:** **2** persone sono state sostenute in un appartamento di sollievo, **1** persona è stata sostenuta con intervento di sostegno abitativo e **10** famiglie hanno beneficiato del supporto alla domiciliarità da parte della Cooperativa Azimut.
- **Area lavorativa:** Sono state attivate e monitorate dall'ASL-AL **15** borse lavoro.
- **Area ricreativa – socializzante:** Laboratorio esperienziale Human Art, Corso di fumetto presso Scuola di fumetto e Manga di Alessandria, Gruppo Cinema in collaborazione con Circolo del cinema AdelioFerrero, Bookclub presso Andando e Stando, T.R.A.L. (Laboratorio di ricerca attiva del lavoro) presso Biblioteca Civica di Alessandria con la promozione di Informagiovani, Attività di Montagna Terapia in collaborazione con Sezione C.A.I. di Alessandria, Laboratorio di Arteterapia condotto da un'arte-terapeuta socia dell'Associazione InsiemeSiPuòFare, Eventi “I semi del cambiamento” e “in che mo(n)do mangiamo” e Uscite territoriali: Torino, Ale Comics, Genova, passeggiata Cogoletto-Varazze.

Eventi di sensibilizzazione

- **10** eventi di sensibilizzazione sul territorio.
- **6** nuove reti e iniziative in cui i soggetti partner sono stati coinvolti direttamente.
- Consolidamento di collaborazioni già in essere e creazione di nuove collaborazioni (Amici di A.L.I.)

II PROGETTO A.L.I.2 – Contamin-Azione per il benessere dei giovani e della comunità.

- Il progetto prevede attività riconducibili alla **prevenzione e promozione della salute mentale** per le persone adolescenti e giovani adulti (16-25 anni), attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti territoriali di collaborazione tra diversi attori del territorio, da settembre 2023 a marzo 2026.
- **Grazie alla collaborazione tra figure professionali ed Enti Pubblici e Privati** vengono organizzati sistemi di attività integrate di: analisi del contesto, intercettazione delle situazioni di disagio, implementazione di iniziative innovative, attivazione di laboratori, con focus specifici sulla costruzione di risposte alle forme di disagio che maggiormente interessano la popolazione giovanile.
- **Budget ASL AL: 160.000**

Le attività previste

- co-progettazione ed erogazione di iniziative educative (laboratorio di teatro, laboratorio di cinema, laboratorio di storytelling);
- progettazione/attuazione di interventi di peer education;
- progettazione/attuazione di incontri di sensibilizzazione e di formazione per la comunità educante (Istituti Scolastici e Associazioni sportive);
- formazione di esperti per esperienza per giovani d'adulti;
- creazione di una rete diffusa multi stakeholder;
- messa a disposizione di luoghi di incontro non connotati;
- focus group con giovani migranti di seconda generazione;
- l'organizzazione di un "Festival diffuso del benessere emotivo".

Altri progetti territoriali

- Un progetto di **Arteterapia Clinica** “IO CREO” per adulti con disagio psichico, in collaborazione con l’Associazione dei familiari Di.a.psi di Tortona, con la finalità di sviluppare processi creativi individuali, senso di identità e livello di autostima e autonomia.
- Un progetto di **Teatroterapia** “Teatro in Corso - prove tecniche di immaginazione” per persone inserite nel Gruppo Riabilitativo, al fine di stimolare la memoria, favorire il contatto con le proprie emozioni, stimolare la consapevolezza del proprio sé, con incremento di autostima, gratificazione ed empowerment.

Altri progetti territoriali

- Un progetto sperimentale di **musicoterapia**, proposto dal Conservatorio, al fine di facilitare e favorire la comunicazione, migliorando la creatività e stimolando le competenze cognitive.
- Il progetto di **Montagnaterapia** proposto dal CAI, che ha, fra gli obiettivi, la possibilità di fare esperienze in ambienti naturali, volte al benessere e lontano dagli stigmi della patologia

Progetto F.A.M.I.

Il fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.) è stato istituito dall'Unione europea per il periodo **2014-2020** con una dotazione di 3,1 miliardi di euro per 7 anni.

Finalità

- gestire in maniera integrata i **flussi migratori**.
- attuare, rafforzare e sviluppare il sistema europeo comune di **asilo**.

Obiettivi

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico e sociale e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi
- promuovere **strategie di rimpatrio** eque, efficaci e durature e contrastare la migrazione irregolare
- migliorare la **solidarietà e la ripartizione delle responsabilità** fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo

Progetto F.A.M.I. 2021-2027

La Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione relativo al periodo 2021-2027 in data 25 novembre 2022.

Attraverso la Programmazione 2021-2027 si intende rafforzare le **reti di intervento** del sistema di gestione delle politiche migratorie, **connettendo** i servizi di riferimento, **migliorando** e **uniformando**, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti



Progetto F.A.M.I. 2021-2027



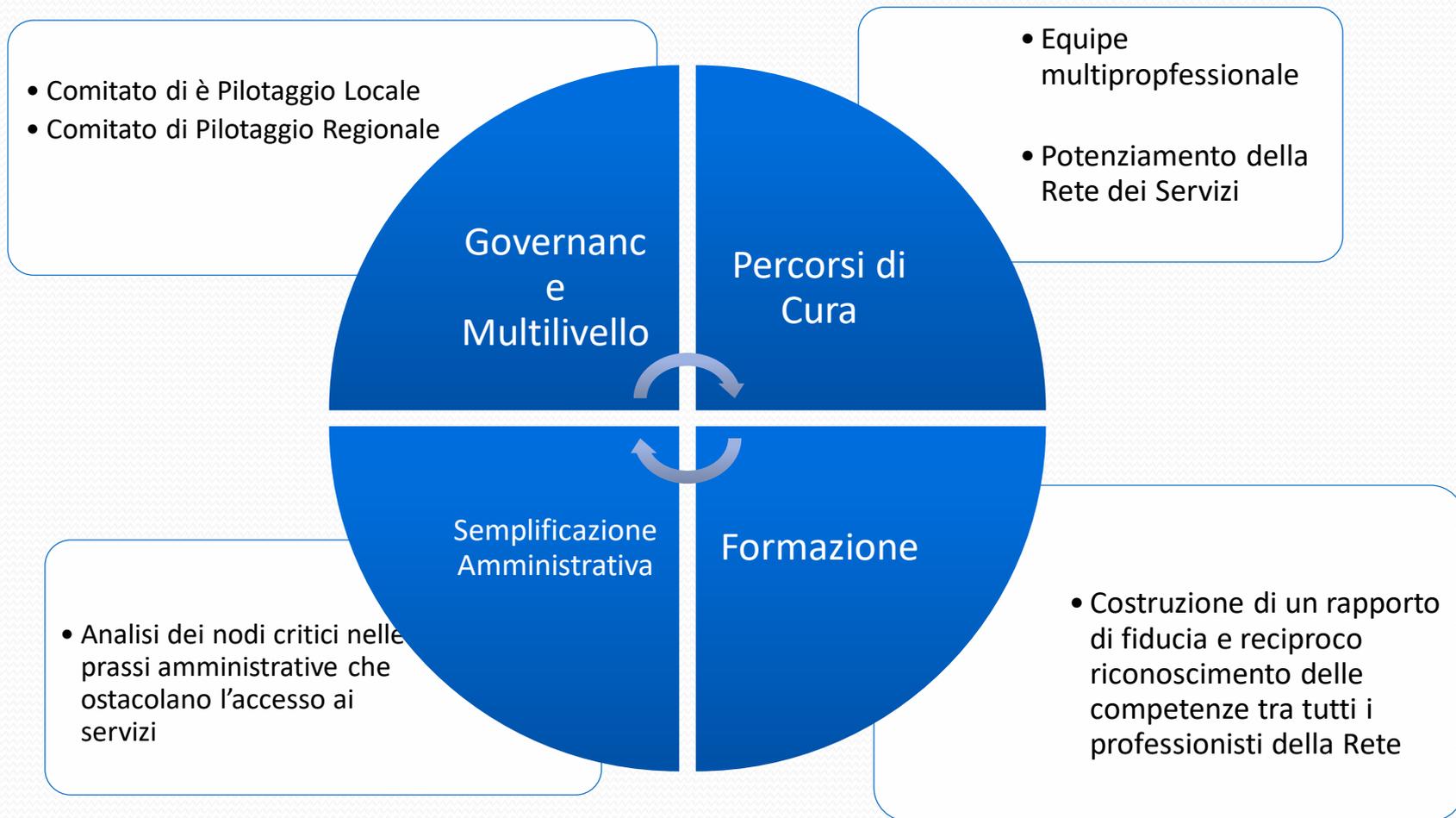
Destinatari indiretti
Operatori/trici sanitari e del sistema di accoglienza, dei servizi sociali, inclusi mediatrici e mediatori linguistico-culturali specializzati.

OBIETTIVO

Potenziare la **tutela della salute** di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità psichiche e psicologiche (con attenzione alle dipendenze che spesso sono conseguenza/causa delle fragilità psichiche).

Budget ASL AL: 233.867,44
Durata del Progetto: 36 mesi

Progetto F.A.M.I. 2021-2027





“Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire ma anche sognare; non solo progettare, ma anche credere”

A. France

Vi ringraziamo per l'attenzione